

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 10 maggio 2010

Meteorologia: aprile 2010

Neve e ...cenere

Aprile 2010 è stato contrassegnato da 3 eventi molto marcati: all'inizio del mese si è avuta una Pasqua molto fredda e piovosa, mentre nella seconda metà si è verificato un periodo particolarmente caldo. A questi si è aggiunta l'eruzione di un vulcano in Islanda, fenomeno per niente meteorologico, ma dove le correnti atmosferiche hanno giocato un ruolo determinante nella direzione di spostamento del materiale emesso.

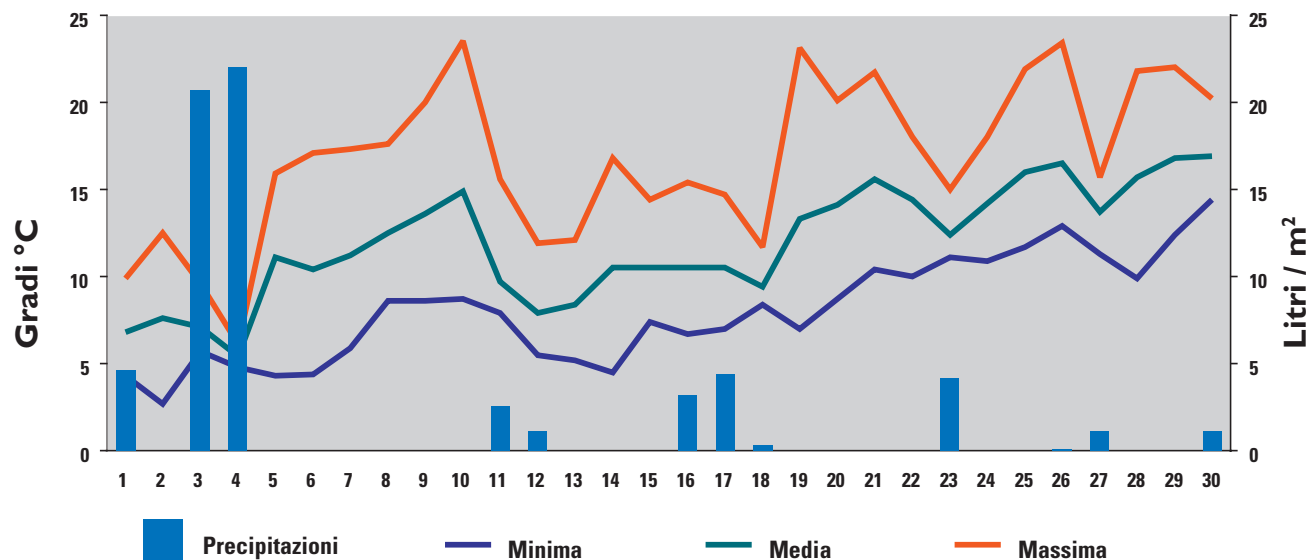
In generale, in tutta la Svizzera il mese è risultato mite, piuttosto asciutto e ben soleggiato. In dettaglio, in Ticino, nel Moesano e nella bassa Engadina la temperatura ha avuto uno

scarto positivo di circa 1,5 gradi a basse quote e di circa 2 gradi in montagna. In alta Engadina e nelle altre valli del Grigioni Italiano lo scarto è stato più contenuto, con valori inferiori al grado. Le precipitazioni sono state scarse ovunque, con quantitativi perlopiù tra il 40 e il 60% della norma e localmente anche di soli 30% (alta Leventina e alcune regioni dell'Engadina). Le precipitazioni ridotte hanno però favorito un buon soleggiamento e le ore di sole hanno superato la norma del 15-30%.

La Pasqua 2010, molto precoce, è coincisa con un'invasione di aria marittima fresca che ha rovinato i giorni del fine settimana, con precipitazioni estese e un limite delle neviccate fino a

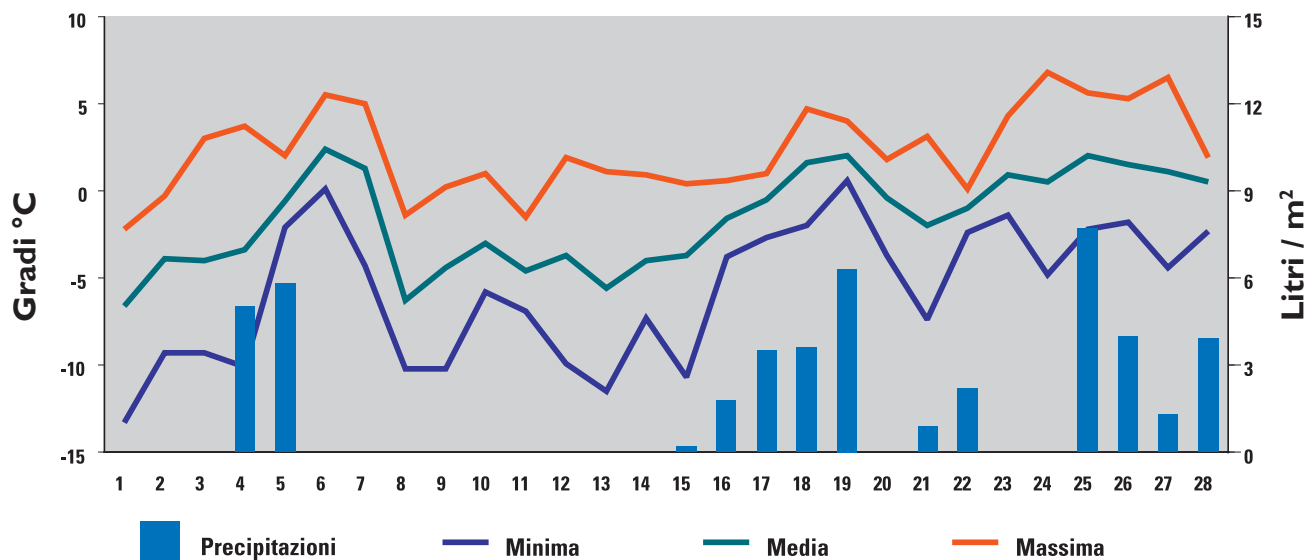
circa 1.000 m di quote. La Domenica di Pasqua, 4 aprile, è stata caratterizzata da cielo coperto, precipitazioni quasi continue e temperature alquanto rigide. Al sud delle Alpi sono caduti da 35 a 60 litri di acqua per metro quadro, con la temperatura media della giornata in pianura tra 3 e 6 gradi e la massima non oltre i 5-7 gradi. Prendendo come riferimento Locarno-Monti, la Domenica di Pasqua 2010 risulta di gran lunga la più fredda, e anche la più umida, degli ultimi 80 anni. Infatti, sono stati rilevati soltanto 3,3 °C di temperatura media e 4,7 °C di massima, ancora meno del precedente minimo del 1975 (30 marzo) con rispettivamente 5,0 e 7,6 gradi. All'estremo opposto si trova invece la Pasqua

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Lugano, nel mese di marzo 2010



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Piotta, nel mese di aprile 2010



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

1999, pure caduta il 4 aprile, con ben 17,2 °C di media e 23,7 °C di massima! Chiaramente la statistica del tempo di Pasqua non tiene conto della stagione, il 4 aprile di quest'anno è comunque risultato uno dei 5-6 giorni di aprile più freddi dal 1936 (inizio delle misurazioni a Locarno-Monti). Dopo il passaggio della perturbazione pasquale, sull'Europa si è invece velocemente stabilito un robusto anticiclone che già a partire dal lunedì di Pasqua e fino al 10 ha portato tempo ben soleggiato e mite. Sono poi seguiti una decina di giorni con una distribuzione piuttosto uniforme della pressione sulla regione alpina che ha portato nuvolosità a tratti estesa e qualche sporadico rovescio. Dal 19 fin verso la fine del mese, anche se con temporanei indebolimenti, sull'Europa si è invece stabilita una zona di alta pressione, in presenza di aria calda, che ha portato a delle temperature massime piuttosto elevate per la stagione, con valori tra 23 e oltre 24 gradi a basse quote. Statisticamente i massimi più elevati per aprile si aggirano attorno a 26 gradi. Il mese è poi finito con un giorno poco soleggiato e relativamente umido.

Nella seconda metà del mese l'Europa è invece stata messa in subbuglio dall'eruzione del vulcano Eyjafjallajökull in Islanda. Le correnti da nordovest hanno infatti portato le particelle più

sottili del materiale eruttato fin sull'Europa centrale, causando un blocco del traffico aereo a causa del pericolo rappresentato dal pulviscolo nell'atmosfera. Verso il 17 la cenere ha raggiunto la Svizzera nordalpina che il 20 è stata in gran parte dilavata dalle precipitazioni. Localmente a nord delle Alpi sono stati osservati dei deboli depositi di materiale dopo le precipitazioni (similmente ai depositi di polvere sahariana), mentre al sud delle Alpi non si sono osservati effetti riconducibili all'eruzione. ■

Tab.01: Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM), nel mese di aprile, dal 1985

	Temperatura dell'aria in gradi centigradi						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima		LU	LM	Giorni con pioggia ¹		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM
1985	11,6	11,7	3,3	3,5	23,0	21,8	219,2	223,0	6	7	95,2	131,4
1986	9,2	8,4	1,2	-1,0	24,3	25,3	76,9	78,7	23	23	511,9	687,6
1987	11,7	12,3	1,4	1,4	23,3	24,0	213,0	232,8	6	7	124,5	171,0
1988	11,9	12,2	6,1	5,8	21,2	23,4	131,9	149,3	8	7	81,1	83,8
1989	9,7	9,1	4,3	3,7	20,0	19,7	99,1	103,6	21	19	545,7	574,1
1990	10,7	10,9	4,8	3,9	24,8	24,4	158,8	176,3	14	14	173,5	114,6
1991	10,7	11,0	1,6	1,1	21,4	22,1	159,7	185,5	9	7	63,1	37,5
1992	11,4	11,6	3,2	2,5	23,9	24,4	130,2	158,7	9	9	136,4	114,0
1993	11,4	12,2	4,2	5,1	20,6	22,6	148,2	160,7	13	14	136,6	124,2
1994	11,3	11,3	1,8	2,6	23,1	23,9	168,8	181,9	10	9	116,3	93,2
1995	12,3	12,6	2,9	3,2	24,5	25,2	195,6	213,4	9	8	176,8	235,3
1996	12,4	13,1	3,4	3,1	22,6	24,7	180,6	191,7	9	7	61,5	32,8
1997	11,8	12,6	3,0	2,8	23,2	23,4	298,5	311,7	3	3	96,8	60,9
1998	10,4	10,0	1,1	0,2	21,0	22,8	120,5	129,5	17	16	302,0	464,1
1999	12,0	12,2	3,9	2,7	21,5	23,7	165,6	178,2	9	8	123,0	166,7
2000	11,5	11,5	4,4	4,9	24,5	25,9	113,0	116,8	16	15	260,2	443,5
2001	11,4	11,4	3,1	2,7	20,9	21,5	199,0	200,7	8	9	73,7	82,6
2002	12,1	12,5	5,6	4,5	24,2	25,2	171,8	224,4	14	10	65,5	64,2
2003	12,0	12,1	-0,4	-0,4	22,6	26,1	172,3	197,8	9	7	72,4	69,1
2004	11,5	11,7	2,7	2,1	25,9	25,5	168,6	173,2	13	13	204,2	209,0
2005	11,4	11,8	5,2	5,0	23,5	24,5	167,0	170,0	8	8	139,0	165,0
2006	12,4	12,9	4,8	3,9	21,9	23,7	198,0	233,0	8	6	99,0	115,0
2007	15,6	16,7	7,2	6,6	25,8	26,5	253,0	264,0	2	5	30,0	9,0
2008	11,4	11,2	3,9	4,3	23,4	23,2	156,0	166,0	14	13	223,0	211,0
2009	12,6	12,7	5,9	4,2	25,2	25,0	159,0	158,0	12	11	257,0	312,0
2010	11,9	12,5	2,7	2,0	23,5	24,3	208,0	223,0	10	9	65,0	104,0

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi centigradi (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore (h): durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200 W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sottoforma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni: www.ti.ch/ustat > Metadati > Territorio e ambiente > Meteorologia

Informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
Tel: +41 (0) 91 756 23 11, Fax: +41 (0) 091 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
<http://www.meteosvizzera.ch>